

Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, commi 611 e ss
“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”
Legge di stabilità 2015

**PIANO OPERATIVO DI
RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE**

1

COMUNE DI TIVOLI
(MARZO 2015)

A. ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

A.1. Denominazione	<u>Comune di Tivoli (RM)</u>
A.2. Rappresentante legale	<u>Sindaco Giuseppe Proietti</u>
A.3 Dati di contatto	
Indirizzo	<u>Piazza del Governo 1</u>
Recapiti telefonici	Fare clic qui per immettere testo.
Posta elettronica certificata	<u>info@pec.comune.tivoli.rm.it</u>
A.4. Responsabile del Procedimento	Sindaco Giuseppe Proietti

B. INQUADRAMENTO DEL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE

B.1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

La normativa in materia di società partecipate dagli enti locali ha subito negli ultimi anni un processo di rilevante cambiamento, finalizzato in particolare ad allineare le disposizioni nazionali con i principi e l'ordinamento comunitario. Il quadro normativo ricomprende necessariamente le modalità di organizzazione dei servizi degli enti locali in quanto, per espressa previsione del legislatore, la partecipazione ad una società di capitali, deve essere funzionale al conseguimento delle attività strettamente correlate al perseguimento delle finalità istituzionali degli stessi enti locali soci. Di seguito si riportano i principali riferimenti normativi che riguardano i servizi e le società partecipate dagli enti locali, articolati nei seguenti ambiti:

- a. **Organizzazione dei servizi esternalizzati degli enti locali:** tale ambito ricomprende le disposizioni che riguardano le modalità attraverso cui gli enti locali possono conseguire beni e servizi funzionali al perseguimento delle loro finalità istituzionali; tra tali modalità è compreso, in quanto non in contrasto con i principi e la giurisprudenza comunitaria, il ricorso a società partecipate;
- Modalità di organizzazione
 - o *Art. 112 – 113 – 116 del D. Lgs. 267/2000*
 - Applicazione normativa comunitaria
 - o *Stralcio Sentenza Corte Costituzionale n. 24/2011*
 - Conformità degli affidamenti
 - o *c. 20 – 21 – 22 – 25 dell'art. 34 del DL 179/2012 conv. dalla L.221/2012*
 - o *c. 25bis dell'art. 13 del DL 145/2013 conv. dalla L. 9/2014*
 - Separazione e modalità di gestione dei servizi strumentali
 - o *Art. 13 del DL 223/2006 conv. dalla L. 248/2006*
 - o *c. 6, 7, 8, 8bis art. 4 del DL 95/2012 conv. dalla L. 135/2012*
 - Poteri antitrust
 - o *Art. 21bis della L. 287/1990*
 - Organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica
 - o *Art. 3bis del DL 138/2011 conv. dalla L. 148/2011 (c. 1, 1bis, 4, 6bis)*

- *Art. 13 del DL 150/2013 conv. dalla L. 15/2014*
- Avvicendamento tra soggetti erogatori di servizi pubblici locali
 - *Art. 3bis del DL 138/2011 conv. dalla L. 148/2011 (c. 2, 2bis, 3, 4bis)*
- Esclusioni ed Applicazione Codice civile alle società partecipate da enti locali
 - *c. 13 art. 4 del DL 95/2012 conv. dalla L. 135/2012*
- Clausole arbitrali nei contratti di servizio
 - *c. 14 art. 4 del DL 95/2012 conv. dalla L. 135/2012*
- b. Il rapporto tra enti locali e società partecipate:** l'ambito normativo ricomprende le disposizioni che regolano il rapporto tra enti locali e società di capitali partecipate, comprese le disposizioni contenute nella Legge di Stabilità 2015, da cui discendono gli obblighi che hanno portato alla predisposizione del presente documento;
 - Mantenimento, dismissione e acquisizione nuove partecipazioni in società di capitali
 - *c. 27, 28, 29, 30, 31, 32, 32ter art. 3 L. 244/2007*
 - *c. 569 art. 1 L. 147/2013*
 - Riflessi dei risultati delle partecipate
 - *c. 550 – 555 dell'art. 1 della L. 147/2013*
 - *c. 19 art. 6 DL 78/2010 conv. dalla L. 122/2010*
 - Razionalizzazione delle partecipate
 - *Art. 23 del DL 66/2014 conv. dalla L. 89/2014*
 - *c. 611, 612, 613, 614 dell'art.1 della L. 190/2014*
 - Misure per la razionalizzazione delle partecipate
 - *Riorganizzazione del personale - c. 563, 564, 565, 566, 567, 568, 568ter art. 1 L. 147/2013*
 - *Agevolazioni per scioglimento e cessione quote - c. 568bis art. 1 L. 147/2013*
 - Responsabilità patrimoniale
 - *c. 6 art. 19 del DL 78/2009 conv. dalla L. 102/2009*
 - *c.1 art. 2497 del Codice Civile*
 - Obblighi informativi a carico degli enti soci
 - *art. 17 DL 90/2014 conv. dalla L. 114/2014*
 - *c. 735 art. 1 L. 296/2006*
 - *art. 22 D. Lgs. 33/2013*
 - *DM 25 gennaio 2015*
- c. Vincoli all'operatività delle partecipate:** nel presente ambito sono ricomprese le disposizioni ed i vincoli che il legislatore ha posto a carico delle società partecipate dagli enti locali e di cui gli stessi enti, nella veste di soci, si devono accertare il rispetto.
 - Organizzazione del personale
 - *Art. 18 del DL 112/2008 conv. dalla L. 133/2008*
 - *c. 5 art. 3 DL 90/2014 conv. dalla L. 114/2014*
 - *c. 557 – 557 bis dell'art. 1 della L. 296/2006*
 - Applicazione Codice degli appalti
 - *c. 6 art. 3bis del DL 138/2011 conv. dalla L. 148/2011*
 - Razionalizzazione costi di funzionamento
 - *Sponsorizzazioni, studi e consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità - c. 11 art. 6 del DL 78/2010 conv. dalla L. 122/2010*
 - *Spese per utenze - c. 7 e 8 dell'art. 1 del DL 95/2012 conv. dalla L. 135/2012*
 - *Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, acquisto di buoni taxi - c. 2 art. 5 del DL 95/2012 conv. dalla L. 135/2012*

- Amministratori delle partecipate
 - o c. 718, 725 – 730, 733, 734 art. 1 L. 296/2006
 - o dPCM 26/06/2007
 - o c. 32bis art. 3 L. 244/2007
 - o c. 4, 5, 12 art. 4 DL 95/2012 conv. dalla L. 135/2012
 - o c. 2 art. 16 DL 90/2014 conv. dalla L. 114/2014
 - o c. 2, 3, 5, 6 art. 6 del DL 78/2010 conv. dalla L. 122/2010
 - o D. Lgs. 39/2013 - Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190.
 - o dPR 251/2012 - Regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società, costituite in Italia, controllate da pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 2359, commi primo e secondo, del codice civile, non quotate in mercati regolamentati, in attuazione dell'articolo 3, comma 2, della legge 12 luglio 2011, n. 120.
- Obblighi informativi a carico degli organismi partecipati
 - o art. 11 D. Lgs. 33/2013
 - o c. 39 art. 1 L. 190/2012
 - o c. 1 art. 29 L. 241/1990
 - o Piano Nazionale Anticorruzione – Obblighi a carico di enti di diritto privato in controllo pubblico

Il Comune di TIVOLI detiene una serie di partecipazioni in diverse società che possono essere così classificate in relazione alla partecipazione al capitale sociale come definito ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile:

Società controllate 100%	Società controllate 60 %	Società di minoranza 0,000005 %
ASA TIVOLI SPA	ACQUE ALBULE SPA	ACEA ATO2 SPA
TIVOLI FORMA SRL		

Il quadro delle Società partecipate dal Comune di TIVOLI può essere rappresentato nei seguenti termini di sintesi:

PARTECIPAZIONI DIRETTE

Società	Capitale sociale	Partecipazione Comune	Attività e gestione di servizi affidati
Acque albule spa	€ 13.950.860,00	€ 8.370.516,00	<p>La gestione delle acque termali dette Acque Albule e dei connessi impianti a Bagni di Tivoli soggette alla concessione mineraria n. 221 del 12.01.1941.</p> <p>La Società presta servizi alla persona, anche con utilizzo di attrezzature e macchinari, sia in regime privatistico che convenzionato con il servizio sanitario regionale.</p>

Asa Tivoli spa	€ 1.442.328,00	€ 1.442.328,00	Gestione dei servizi di igiene urbana (raccolta- spazzamento -differenziata e servizi accessori). Ciclo unico dei rifiuti solidi urbani ed effettuazione della raccolta "porta a porta".
-Attraverso la società di cui sopra il comune detiene altresì la seguente partecipazione indiretta: Asa servizi srl	€ 137.090,92 Detenuto al 100% da Asa Tivoli spa	--	Gestione dei servizi di affissione e defissione manifesti - parcheggi (autosilos p.za matteotti-largo massimo-via tiburto) controllo manutenzione e incassi fascia blu (parcometri) - pulizia edifici comunali segnaletica stradale servizi al cittadino -bagni pubblici - pulizia civico cimitero -check point bus turistici (gestione sosta e riscossione). Attività rientranti nell'ambito dei livelli istituzionali di competenza del Comune di Tivoli.
Accea Ato2 spa	€ 368.831.000,42 (ante adesione enti territoriali interessati)	€ 18,00	Gestione servizio idrico integrato territorio Comune di Tivoli.
Tivoli Forma srl	€ 10.000,00	€ 10.000,00	Promozione e la gestione di attività di istruzione, formazione professionale e orientamento che consenta lo sviluppo di percorsi di apprendimento per tutto l'arco della vita favorendo anche l'adeguamento e l'integrazione tra i sistemi della formazione, istruzione e lavoro dei giovani e degli adulti.

B.2. OBIETTIVI DEL PIANO

Il Comune di Tivoli ha intrapreso un percorso di cambiamento sul tema delle partecipate nel rispetto delle recenti normative in materia, al fine di conformarsi al nuovo ruolo di governo e di gestione del proprio territorio e delle proprie comunità, attuando un processo di riorganizzazione che, mediante la realizzazione di efficienti forme di esercizio di funzioni e dei servizi, consenta di ottimizzare il controllo delle risorse, la capacità gestionale, l'efficienza produttiva e l'efficacia dell'azione di governo. Tale programma di intervento è stato già avviato con la delibera di Consiglio comunale N. 43 del 2011 avente per oggetto "RICOGNIZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE EX ART. 3, COMMI 27 E SEGUENTI DELLA LEGGE N. 244/2007 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI. ADEMPIMENTI". Con tale deliberazione del Consiglio comunale, ai sensi dell'articolo 3, comma 29, della legge 244/2007, si è autorizzato il programma di riassetto straordinario delle partecipazioni societarie detenute dall'Ente. In tale prospettiva, gli obiettivi in adempimento della decisione consiliare e nel rispetto del comma 611 della legge 190/2014 sono i seguenti: a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni; b) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni. Per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi di cui alla lettera a) in ordine alla partecipazione societaria detenuta in Tivoli Forma

srl dall'ente locale, la stessa potrà risentire dell'incertezza normativa in merito alle competenze inerenti la formazione professionale già attribuite alle Province ed ora in procinto semmai di essere oggetto di competenza funzionale della Regione Lazio (Proposta di legge n. 233 del 12 gennaio 2015 d'iniziativa della Giunta Regionale per il Lazio Delib. N. 934 del 30 dicembre 2014 avente ad oggetto "Norme regionali di riallocazione delle funzioni amministrative già esercitate dalle province alla luce della legge 7 aprile 2014 n. 56 e s.m.i")

B.3. INTERVENTO DI RAZIONALIZZAZIONE

Nell'ambito degli interventi del processo di razionalizzazione e dei risultati da conseguire si individuano le seguenti azioni: - Acque Albule spa : l'Amministrazione comunale, con delibera consiliare n. 43/11, riconosciuta la non indispensabilità della funzione termale, aveva deciso di procedere alla cessione delle azioni. Il "Piano di razionalizzazione" intende confermare integralmente le determinazioni già assunte, dando immediato impulso alla procedura di cessione ivi delineata. Peraltro nell'ambito di detta decisione in conformità dell'art. 3 commi 27 e segg. Legge 244/2007 il comune di Tivoli ebbe ad incaricare un advisor di rilievo internazionale per addivenire mediante procedura competitiva ad evidenza pubblica e previa verifica di congruenza ed eventuale aggiornamento della perizia con cui è stato determinato il valore di cessione da porre a base di gara, dell'intera quota di partecipazione (60 per cento) nella Acque Albule S.p.A.; - Tivoli Forma srl : il piano è condizionato dalla incertezza sulla valutazione della indispensabilità della funzione di promozione e sviluppo della formazione professionale che attualmente rientra nelle competenze regionali, mentre le relative funzioni amministrative sono state attribuite alle province e alla città metropolitana, cui spetta, tra l'altro rilevare e gestire i centri e le sedi formative gestite da comuni in convenzione con la Regione. Da considerare infine che la Regione ha revocato, con determinazione del settembre 2014, l'accreditamento a Tivoli Forma srl; - Asa Tivoli spa: il piano della società, interamente di proprietà comunale, prevede ulteriori processi di razionalizzazione con il completamento del ciclo integrale dei rifiuti; - Asa Servizi srl: nel ribadire la indispensabilità della funzione societaria, si devono realizzare economie di scala nell'ambito dei costi di funzionamento generale come ad esempio i servizi di staff (consulenza legali, contabili, tecnico-amministrative ingegneristiche, etc.) di Asa Servizi srl ed Asa Tivoli spa.

C. DETTAGLIO DELLE AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

C.1. CESSIONE/VENDITA DI PARTECIPAZIONI

Terme Acque Albule S.p.A.		Cessione
Tipo di partecipazione	Diretta <input checked="" type="checkbox"/>	Indiretta <input type="checkbox"/>
Quota di partecipazione detenuta dall'amministrazione	60 %	
Settore di attività	Gestione delle acque termali dette Acque Albule e dei connessi impianti a Bagni di Tivoli soggette alla concessione mineraria n. 221 del 12.01.1941. La Società presta servizi alla persona, anche con utilizzo di attrezzature e macchinari, sia in regime privatistico che convenzionato con il servizio sanitario regionale.	

C.1.1. MOTIVAZIONE DELLA SCELTA EFFETTUATA

La cessione della partecipazione azionaria in detta Società si riverbera dall'adozione della Delibera di Consiglio Comunale 43/2011 con la quale, l'organo deputato, ha inteso assegnare alle funzioni svolte nell'alveo dell'oggetto sociale una finalità non strettamente pubblicistica né una finalità istituzionale dell'Ente. Allo stato, pertanto, la partecipazione societaria risulta tra quelle indicate nella disciplina normativa succedutasi nel tempo da considerare non indispensabile e soggetta ope legis al piano di razionalizzazione con conseguente alienazione.

C.1.2. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE

L'azione dovrà essere attuata tramite la stima del valore dell'asset patrimoniale anche ai sensi dell'art. 2437 – ter c.c. afferenti il valore delle azioni in possesso dell'Ente, tramite incarico ad un *advisor* internazionale, per poi procedere alla cessione della partecipazione attraverso procedure competitive ad evidenza pubblica anche di rilevanza comunitaria giusto l'ingente valore patrimoniale, al fine di non esporre la Pubblica Amministrazione ad un deprezzamento della propria quota azionaria. Potranno essere valutate soluzioni – sempre nel rispetto dei principi di trasparenza, economicità ed imparzialità – di riassetto societario finalizzate all'intera cessione della quota di proprietà dell'Ente anche tramite l'inclusione nel progetto di alienazione della quota del socio minoritario se dovesse essere più vantaggioso per l'ente locale.

C.1.3. TEMPISTICA

Quanto ai tempi di realizzazione del piano di cessione della partecipazione azionaria, gli stessi dovranno essere rispettosi degli *step* previsti dalla vigente normativa nazionale e sovranazionale, e comunque entro e non oltre il 31/12/2015. Non si può escludere che tale termine possa essere soggetto a variazioni a seguito del reperimento dei competitor internazionali e/o nazionali possibili acquirenti anche, in ragione, del flusso di liquidità monetario ovvero patrimoniale occorrente all'acquisizione di un pacchetto azionario di ingente valore economico.

C.1.4. STIMA DEI RISPARMI DA CONSEGUIRE

L'eventuale somma derivante dall'alienazione, produrrà riflessi sul conto patrimoniale dell'Ente locale che potranno contribuire, non ad un diretto risparmio bensì ad una maggiore capacità di spesa per investimenti strutturali in favore del patrimonio dell'Ente, nonché, a produrre indirettamente servizi alla cittadinanza a seguito degli investimenti in opere pubbliche.

C.2. LIQUIDAZIONI/CESSIONI SOCIETARIE

TIVOLI FORMA S.r.l.

Liquidazione/Cessione ad altri Enti

Tipo di partecipazione	Diretta <input checked="" type="checkbox"/>	Indiretta <input type="checkbox"/>
Quota di partecipazione detenuta dall'amministrazione	100%	
Settore di attività	Promozione e la gestione di attività di istruzione, formazione professionale e orientamento che consenta lo sviluppo di percorsi di apprendimento per tutto l'arco della vita favorendo anche l'adeguamento e l'integrazione tra i sistemi della formazione, istruzione e lavoro dei giovani e degli adulti.	

C.2.1. MOTIVAZIONE DELLA SCELTA EFFETTUATA

La soc. Tivoli Forma a r.l. svolge attività di formazione professionale nell'ambito delle competenze demandate dagli enti preposti. Allo stato, infatti, la promozione e lo sviluppo della formazione professionale rientrano nelle competenze regionali (art. 1, l.r. 23/92), mentre le relative funzioni amministrative sono state attribuite alle province ed alle città metropolitane (art. 5) cui spetta tra l'altro, rilevare e gestire i centri e le sedi formative gestite dai comuni in convenzione con la Regione Lazio. Postulato ciò visto anche il preminente interesse al mantenimento dei livelli occupazionali, cogente rispetto al programma di liquidazione e/o cessione, il programma non potrà prescindere dall'instaurazione di un "Tavolo Tecnico" con gli altri Enti pubblici funzionalmente competenti per materia al fine di salvaguardare il diritto costituzionale al lavoro coniugandolo con il fine del piano di dismissione. Attualmente la Regione Lazio, con determinazione n. G12777 del 10/09/2014 ha revocato l'accreditamento alla predetta società.

In attesa della definizione della proposta di legge regionale sulla formazione professionale n. 233 del 12 gennaio 2015, l'Ente procederà a cambiare l'attuale "volto" dell'Istituto riportandolo alle finalità previste dall'Atto costitutivo per renderlo luogo di formazione permanente a supporto del rilancio culturale, turistico e produttivo.

C.2.2. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE

Per quanto alla modalità di attuazione del piano afferente alla società in questione, lo stesso non potrà prescindere dalla delineazione futura della normativa regionale e metropolitana di settore di rassegnazione delle competenze in materia di formazione professionale anche attraverso l'ausilio di strutture sovracomunali di rete. Delineato il predetto orizzonte normativo si procederà alternativamente alla cessione della quota sociale in favore degli enti pubblici competenti attraverso procedure competitive ad evidenza pubblica ovvero alla liquidazione della società nel rispetto delle procedure previste dalla normativa sostanziale.

Nel frattempo sarà necessario porre in essere alcune azioni che a breve e medio termine possano invertire la rotta. Alcuni esempi:

- con l'organizzazione di corsi di buon livello per professionisti si otterrebbe un duplice risultato: far conoscere il luogo (molti ne parlano, ma pochi lo conoscono) e farlo percepire come polo formativo di qualità;
- con la creazione di un forte e costante collegamento con il mondo delle Confederazioni e delle imprese si

renderebbe l'Istituto accreditata sede di "formazione permanente" a supporto delle esigenze di un territorio allargato

- con una nuova immagine del Rosmini si renderebbe più credibile l'azione di orientamento rivolta agli studenti delle scuole medie con conseguente progressiva diminuzione delle iscrizioni ai corsi di estetista (150 ogni anno) a favore di corsi collegati al turismo e all'agro-alimentare

Con un approccio completamente diverso Tivoli Forma potrebbe dunque essere una valida opportunità per una società che, essendo in costante evoluzione, necessita di un settore formativo agile e flessibile .

Tali intendimenti, nelle more della definizione delle proposta legislativa regionale, dovranno essere comunque coltivati unitamente alla realizzazione delle azioni delineate sì da poter fornire all'Ente funzionalmente competente una struttura dinamica ed al passo con l'esigenza della formazione continua di natura professionale.

C.2.3. TEMPISTICA

L'azione sarà avviata e/o conseguita entro il 31/12/2015. Tale termine è comunque condizionato dalla formazione di settore che potrà imporre anche tempistiche anche minori rispetto a quelle programmate.

C.2.4. STIMA DEI RISPARMI DA CONSEGUIRE

La società in oggetto è finanziata con fondi regionali, pertanto, l'ente locale non avrà un risparmio diretto sui propri capitoli di spese.

C.3. AZIONI DI CONTENIMENTO DEI COSTI

A.S.A. TIVOLI S.p.A.		Mantenimento/Potenziamento/Contenimento dei costi	
Tipo di partecipazione	Diretta <input checked="" type="checkbox"/>	Indiretta <input type="checkbox"/>	
Quota di partecipazione detenuta dall'amministrazione	100 %		
Settore di attività	Gestione dei servizi di igiene urbana (raccolta- spazzamento - differenziata e servizi accessori). Ciclo unico dei rifiuti solidi urbani ed effettuazione della raccolta "porta a porta".		

C.3.1. MOTIVAZIONE DELLA SCELTA EFFETTUATA

- a) Obiettivo di ASA TIVOLI S.p.A. è progettare e gestire il sistema rifiuti nella sua completezza, assicurando il pieno rispetto degli standard ambientali e la tutela della qualità della vita con un servizio personalizzato, rapido ed efficiente. L'azienda gestisce il servizio di raccolta dei rifiuti urbani nel territorio del Comune di Tivoli. Attualmente la società è soggetta ad accordo della ristrutturazione del debito ex art. 182 - bis Legge Fallimentare, pertanto, ogni il fine ultimo dell'Ente è portare a compimento la procedura iniziata salvaguardando i livelli occupazionali e procedere all'implementazione del servizio. In tale ottica la Soc. A.S.A. Tivoli S.p.A. ha ricevuto un finanziamento per l'avvio ed il completamento della procedura di raccolta dei rifiuti urbani porta a porta dell'importo 2.078.000,00 tramite il contributo regionale veicolato dalla Provincia di Roma.
- b) In quanto società ad intera partecipazione pubblica, nel 2015 trovano applicazione le disposizioni di cui ai c. 4 e 5 dell'art. 4 del DL 95/2012 conv. dalla L. 135/2012 e s.m.i, che comportano una riduzione del 20% del compenso degli amministratori rispetto a quanto complessivamente riconosciuto nel 2013; sempre per le caratteristiche della società, la stessa sarà tenuta a verificare, nel rispetto degli indirizzi degli enti soci, l'applicazione delle disposizioni normative in materia di contenimento e di razionalizzazione dei costi di funzionamento.

10

C.3.2. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE

Per quanto alle modalità queste verranno attuate con il perfezionamento della raccolta porta a porta che produrrà un minor gettito per il costo di conferimento del rifiuto solido urbano nell'ordine del 10 - 20% conseguente alla qualità dei rifiuti residuali conferiti ed il recupero di quelli valorizzabili essendo prodotto finale delle lavorazioni umane di scarto anch'esso oggetto di ciclo economico competitivo.

Il risparmio dei costi di funzionamento dovrà essere attuato oltre che con le riduzioni *ex lege* previste (fatto questo già operato dall'Ente in quanto l'A.S.A. Tivoli S.p.A. è passata da un Consiglio di Amministrazione alla figura dell'Amministratore Unico) con l'accorpamento dei servizi accessori tecnici amministrativi con la società posseduta A.S.A. Servizi S.r.l. anche in vista della possibilità di sfruttare le Direttive UE 23 e 24/2014.

C.3.3. TEMPISTICA

In parte i risparmi già attuati , dovranno essere implementati con le azioni delineati entro e non oltre il 31/12/2015.

C.3.4. STIMA DEI RISPARMI DA CONSEGUIRE

I risparmi che potranno essere conseguiti dovranno, come detto, per quanto al ciclo del rifiuto essere legati alla materiale esecuzione del piano di raccolta porta a porta e rappresentati nei futuri piani finanziari che la Soc. A.S.A. Tivoli S.p.A. elaborerà a riscontro dei costi contabilizzati negli esercizi precedenti rispetto alle prestazioni contenute nel contratto di servizio affidato dall'Ente.

Per quanto alla razionalizzazione delle spese e costi di funzionamento della Società ed in particolare il servizio di staff (tecnico amministrativo – contabile/fiscale – organismi di controllo – legale e consulenze ingegneristiche ambientali – relazione sindacali e giuslavoristiche) le stesse avverranno anche tramite l'implementazione dei sistemi informatici centralizzati nonché sinergie anche di tipo in house inverso con la controllata A.S.A. Servizi S.r.l. stimando una riduzione di tali costi e spese pari al 40%.

C.4. AZIONI DI CONTENIMENTO DEI COSTI

A.S.A. Servizi S.r.l.		Mantenimento/Potenziamento/Contenimento dei costi
Tipo di partecipazione	Diretta	Indiretta x
Quota di partecipazione detenuta dall'amministrazione tramite la A.S.A. Tivoli S.p.A.	100 %	
Settore di attività	Gestione dei servizi di affissione e defissione manifesti - parcheggi (autosilos p.za matteotti-largo massimo-via tiburto) controllo manutenzione e incassi fascia blu (parcometri) - pulizia edifici comunali segnaletica stradale servizi al cittadino -bagni pubblici - pulizia civico cimitero -check point bus turistici (gestione sosta e riscossione). Attività rientranti nell'ambito dei livelli istituzionali di competenza del Comune di Tivoli.	

C.4.1. MOTIVAZIONE DELLA SCELTA EFFETTUATA

La società, svolge un indispensabile ruolo nella erogazione di servizi essenziali e necessari alle finalità municipali. I servizi affidati alla società partecipata in via indiretta sono conseguenti all'effettuazione di quelle finalità istituzionali dell'Ente come le procedure:

- Affissioni
- Sportello di accettazione manifesti Affissione e defissione manifesti, controllo versamenti diritti affissione su c/c Comunale – predisposizione impianti elettorali, defissione manifesti elettorali abusivi, attività di accertamento , predisposizione dei relativi atti in collaborazione con i funzionari dell'Ente che rimane titolare della funzione.
- Supporto ed esecuzione delle ordinanze di rimozione degli impianti abusivi
- Parcheggi
- Fascia Blu
- Sosta bus turistici
- Segnaletica
- Gestione del servizio di manutenzione e installazione segnaletica stradale fissa e mobile, orizzontale e verticale, servizio di pronta reperibilità
- Pulizia degli edifici comunali
- Bagni Pubblici
- Servizio al cittadino
- Pulizia Cimitero

In quanto società ad intera partecipazione pubblica, nel 2015 trovano applicazione le disposizioni di cui ai c. 4 e 5 dell'art. 4 del DL 95/2012 conv. dalla L. 135/2012 e s.m.i, che comportano una riduzione del 20% del compenso degli amministratori rispetto a quanto complessivamente riconosciuto nel 2013; sempre per le caratteristiche della società, la stessa sarà tenuta a verificare, nel rispetto degli indirizzi degli enti soci, l'applicazione delle disposizioni normative in materia di contenimento e di razionalizzazione dei costi di funzionamento.

C.4.2. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE

Il risparmio dei costi di funzionamento dovrà essere attuato oltre che con le riduzioni *ex lege* previste con l'accorpamento dei servizi accessori tecnici amministrativi con la società controllante A.S.A. Tivoli Spa anche in vista della possibilità di sfruttare le Direttive UE 23 e 24/2014.

C.4.3. TEMPISTICA

In parte i risparmi già attuati, dovranno essere implementati con le azioni delineate entro e non oltre il 31/12/2015.

C.4.4. STIMA DEI RISPARMI DA CONSEGUIRE

Per quanto alla razionalizzazione delle spese e costi di funzionamento della Società ed in particolare il servizio di staff (tecnico amministrativo – contabile/fiscale – organismi di controllo – legale e consulenze ingegneristiche ambientali – relazione sindacali e giuslavoristiche) le stesse avverranno anche tramite l'implementazione dei sistemi informatici centralizzati nonché sinergie con la controllante A.S.A. Tivoli Spa stimando una riduzione di tali costi e spese pari al 40%.

C.5. AZIONI DI CONTENIMENTO DEI COSTI

ACEA ATO 2 Spa	Mantenimento	
Tipo di partecipazione	Diretta X	Indiretta
Quota di partecipazione detenuta dall'amministrazione	0,000005 %	
Settore di attività	La società gestisce il Ciclo idrico integrato	

C.5.1. MOTIVAZIONE DELLA SCELTA EFFETTUATA

La Società è soggetta a direzione e coordinamento da parte di Acea s.p.a. – art. 2497 e segg. cod. civ. Le azioni per il 96,46 % sono di Acea s.p.a. – società quotata in Borsa (di cui Roma Capitale possiede il 51 % delle azioni), il 3,53 % sono di Roma Capitale, il restante 0,01 % di altri enti locali tra i quali è compreso il Comune di Tivoli che possiede una quota del 0,000005 %.

La società è stata costituita in attuazione della Legge Galli - Legge n° 36 del 5 gennaio 1994 “Disposizioni in materia di risorse idriche” che ha avviato in Italia il processo di riforma del servizio idrico. La ratio della riforma risiede sostanzialmente nella definizione di un modello gestionale di tipo imprenditoriale che superi il frazionamento e le inefficienze riscontrate nei molti anni di gestione pubblica del settore. L'unitarietà della gestione dell'acqua è stata resa possibile da tale legge grazie all'istituzione delle Autorità d'Ambito Territoriali Ottimali.

Per quanto riguarda la Regione Lazio, con legge Regionale n. 6 del 22 gennaio 1996 poi modificata dalla L.R. 31/99, sono state definite le regole e le procedure di attuazione che hanno avviato il profondo processo di ristrutturazione previsto dalla legge Galli. Il Lazio è stato così articolato in cinque ambiti, tra cui l'Ambito Territoriale Ottimale 2 Lazio Centrale – Roma (ATO2) di cui è parte il Comune di Tivoli e comprende Roma, tutto il sottobacino dell'Aniene e i bacini regionali del litorale per un totale di 111 comuni.

Gli A.T.O. sono partecipazioni obbligatorie tra Comuni. Gli Enti Locali di un territorio circoscritto e definito con norma regionale, si legano per formare un nuovo Ente, che ha una propria autonomia di gestione, personalità giuridica e che ha assunto per legge le funzioni, che in precedenza erano dei Comuni.

I Comuni e le Province dell'ATO2 hanno regolato i rapporti tra loro tramite la stipula di una Convenzione di Cooperazione, sottoscritta il 9 luglio 1997 (poi modificata negli anni) denominata, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 6/96, Autorità d'Ambito.

I comuni dell'ATO, già nella Convenzione di Cooperazione, hanno scelto di affidare la gestione del S.I.I. ad una società a prevalente capitale pubblico ed hanno individuato il futuro gestore in ACEA, allora Azienda Speciale del Comune di Roma, una volta che si fosse trasformata in Società per Azioni.

Il 26 novembre 1999 con delibera 1/99 la Conferenza dei Sindaci ha definito le modalità di partecipazione dei comuni alla società di gestione ed ha confermato ACEA S.p.A. soggetto affidatario della gestione del S.I.I. per il

tramite di ACEA ATO 2.

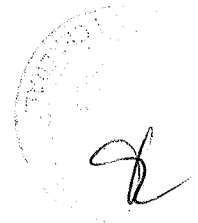
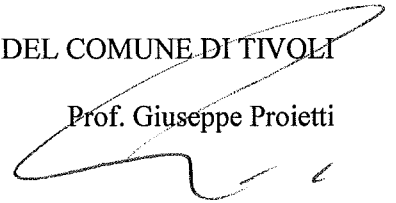
Il 24 maggio 2002 con delibera 1/02 la Conferenza dei Sindaci ha approvato il testo della Convenzione di Gestione e dei suoi allegati ed inoltre la Conferenza ha affidato al Presidente della Provincia di Roma il mandato per la sottoscrizione della Convenzione di Gestione e la predisposizione di tutti gli atti necessari al fine di avviare il servizio idrico integrato entro e non oltre il 1° gennaio 2003.

I titoli azionari di ACEA Spa, che possiede la maggioranza di ACEA ATO2 S.p.a., sono quotidianamente negoziati nella borsa mobiliare italiana. La quota di capitale di proprietà del comune è irrisoria.

Data l'esiguità della partecipazione del Comune di Tivoli in ACEA ATO2, essa esula dal presente Piano di razionalizzazione.

IL SINDACO DEL COMUNE DI TIVOLI

Prof. Giuseppe Proietti



15



15